DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telef. 67.121 - 683.591 - 63.521 - 61.460 - 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1.600
Un semestre . . . » 830
Un trimestre . . . » 440
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 40 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 60 - Necrologie L. 40 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SPI. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, Roma - Telefono 61.832 - 63.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Coloro che si scandalizzano per le votazioni popolari non si sono mai accorti che in nessun paese di Europa il contrasto fra la miseria dei lavoratori e lo sperpero dei ricchi è oggi tanto sfacciato come in Italia?

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 1 | GIOVEDI 2 GENNAIO 1947 | Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

Accordo tra C.G.I.L. e partiti al Governo per un piano d'azione contro il carovita

...arazione comune propone: un più ampio razionamento dei gene... indispensabili e la confisca delle aziende appartenenti agli speculatori

...ccorrere i bisognosi ...revenire le agitazioni

Comunicato della Segreteria del P.C.I.

La Segreteria del Partito comunista ha esaminato i risultati della riunione convocata dalla Segreteria confederale per esaminare la situazione che si sta creando in alcune regioni e città in seguito alle difficoltà alimentari e al disagio crescente degli strati più poveri della popolazione.

La Segreteria del Partito protesta nel modo più vivo contro tutti coloro i quali, in perfetta malafede e a puro scopo di speculazione politica, presentano i movimenti di massa che hanno avuto luogo sinora come dovuti non alle pesanti e talora insopportabili condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie, ma a sobillazioni e provocazioni ispirate da torbidi scopi di lotta politica. In realtà i comunisti sono oggi doppiamente presenti tra le masse non per scatenare movimenti e agitazioni inutili, ma per sforzarsi di ottenere a favore di chi soffre quei miglioramenti che la situazione consente di ottenere.

Per sottolineare ancora di più questa posizione dei comunisti la Segreteria del Partito invita i compagni tutti che sono attivi nel movimento sindacale e in altre organizzazioni di massa (di reduci, di disoccupati, sinistrati, ecc.) ad adoprarsi per prevenire i movimenti. A questo scopo i comunisti, preso contatto con i dirigenti sindacali e con gli esponenti degli altri partiti della coalizione governativa e di tutti quei partiti che hanno un seguito nel popolo, hanno il dovere di stabilire un collegamento con le autorità governative e municipali allo scopo di elaborare subito, con il concorso di tutti, quelle misure concrete che in ogni località possono servire ad alleviare le condizioni della popolazione, soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione, il riscaldamento, la disoccupazione e la lotta contro il mercato nero dei grandi speculatori.

Il Partito comunista, alieno oggi come sempre dal creare inutile confusione e dannoso disordine, invita tutte le autorità governative a rendersi conto dei bisogni del popolo e adottare in ogni località, superando le resistenze e lentezze burocratiche, quelle misure urgenti e di eccezione che serviranno a far superare il grave periodo invernale, a soccorrere i bisognosi, a cancellare le gridanti sperequazioni tra chi ostenta il lusso e l'abbondanza e chi muore di fame, a diminuire le strettezze degli uomini che chiedono soltanto di poter vivere del loro lavoro.

Le misure concordate ...ra C.G.I.L. e partiti

I rappresentanti dei quattro partiti governativi e la segreteria della C.G.I.L. nella riunione tenuta martedì a Montecitorio hanno concordato e redatto la seguente dichiarazione che è stata presentata la sera stessa al Governo:

«La C.G.I.L. ed i rappresentanti autorizzati dei quattro partiti politici rappresentati al Governo, dopo aver esaminato in comune la situazione del Paese specialmente in rapporto alle condizioni di vita delle masse lavoratrici e popolari, concordano nel ritenere che, nel corso delle ultime settimane le sofferenze di larghi strati di queste masse si sono naturalmente aggravate.

Le cause del disagio economico

...se di tale aggravamento ...cercare, nel crescente ed ...uto aumento del costo ... nell'eccessiva limitazione ...teneri razionati effettiva ...stribuiti; nella rarefazione ...uona parte artificiale, di ...alimentari indispensabili ...urro, l'olio, la carne, le ... legumi secchi ecc. ...cupazione che ...rzato ed alla ... di masse di la... intellettuali ...n concepibile ...uzione del ... menzio... ...sabile ed ...zionale da ...ocratico e ...vista di al... ...tto la mi... ...uali, le sif... ...oratore e dei ...e ed evitare ...ni. ... di quanto accen... ...stata della C.G.I.L. ed ...mandino al Governo di ...re il suo programma e le ...re già da tempo predisposte, ...mentando l'efficienza dell'azione governativa e dell'apparato amministrativo ed utilizzando il concorso delle masse popolari. Essi dovranno adottare urgentemente nuovi e coraggiosi provvedimenti che permettano di alleviare tempestivamente le sofferenze del popolo e di superare la grave situazione che attraversa il Paese. A tal fine la C.G.I.L. ed i partiti si propongono di dare forma concreta alla loro collaborazione col Governo nella ricerca di mezzi efficaci per combattere la disoccupazione e migliorare la situazione alimentare del popolo lavoratore.

Fra questi mezzi si propone al Governo l'esame dell'allargamento dell'obbligo del conferimento agli ammassi e del relativo tesseramento ai generi alimentari e di abbigliamento indispensabili comminando pene ben più severe contro i contravventori, che giungano fino alla confisca delle loro aziende produttive e commerciali e alla gestione diretta di esse da parte dei lavoratori sotto il controllo dei Comuni e delle autorità tutorie.

Nel quadro delle iniziative prese dalla C.G.I.L. per svolgere un'azione ampia e decisa al fine di migliorare la situazione alimentare in tutto il Paese vanno visti gli interventi della C.G.I.L. presso i Ministri interessati al fine di sollecitare l'adozione di misure d'emergenza in quelle zone dove più grave è la situazione e gli interventi presso le Camere del Lavoro di tali zone al fine di invitare queste a studiare le soluzioni dei loro particolari problemi nell'insieme delle misure atte a migliorare tutta la generale situazione e a sforzarsi di prevenire situazioni ancor più gravi.

La situazione nell'Italia meridionale

In particolare la Confederazione del Lavoro ha sollecitato i Ministri Morandi, Romita e De Gasperi ad adottare le misure richieste dalla Camera del Lavoro di Catanzaro ed ha contemporaneamente telegrafato a questa invitandola ad evitare, se possibile, lo sciopero generale.

A quanto si apprende oltre che a Catanzaro la situazione di disagio delle masse popolari raggiunge punte particolarmente acute nelle zone di Crotone e di Caserta. In tutte e due le città le Camere del Lavoro e i Comitati di agitazione che sono sorti hanno rivolto alle autorità precise richieste in merito alla lotta contro la speculazione e alla necessità di dare più presto lavoro ai disoccupati. Il Consiglio delle Leghe di Crotone ha inoltre richiesto l'immediata scarcerazione degli operai arrestati in seguito all'agitazione popolare del 30 settembre.

Telegrammi di Nenni ai quattro ministri degli esteri

Il Ministro degli Esteri, compagno Nenni, ha inviato i seguenti telegrammi:

«*Al Ministro degli Esteri Vyacesiav Molotov.* — In occasione del nuovo anno formulo per l'Unione Sovietica, per il Generalissimo Stalin e per Lei i più fervidi auguri. Approfitto dell'occasione per auspicare nei prossimi mesi un esame completo ed approfondito delle relazioni fra l'Italia e l'Unione Sovietica, soprattutto nel campo degli scambi economici e commerciali, così da rafforzare e cementare i vincoli di amicizia e di collaborazione fra i nostri Paesi».

«*Al Segretario di Stato James Byrnes.* — Nell'occasione del Capodanno formulo per gli Stati Uniti e per Lei i più fervidi auguri. Sono spiacente che impegni precedentemente presi mi impediscano di accompagnare il Presidente del Consiglio a Washington. L'incontro che Ella avrà con l'on. De Gasperi sarà proficuo di utili risultati che serviranno di base ai rapporti futuri e sono cordiali fra i nostri Paesi».

«*Al Segretario di Stato per gli Affari Esteri Ernest Bevin.* — In occasione del nuovo anno formulo i vivi auguri per la Gran Bretagna, per il Primo Ministro e per Lei personalmente. Attendo con gioia il prossimo incontro che vorrà portare l'amicizia fra l'Italia e la Gran Bretagna a ciò che essa era prima della dittatura fascista».

«*Al Presidente del Consiglio dei Ministri Léon Blum.* — Nell'occasione del nuovo anno vi prego di gradire i miei auguri per la Francia, per Voi personalmente e per la Signora Blum».

Il delegato sovietico all'ONU, Gromyko, recentemente nominato Vice Ministro degli Esteri dell'U.R.S.S.

Un colloquio Nitti-Giannini

L'on. Nitti ha ieri ricevuto il capo dell'U.Q., Guglielmo Giannini. Il colloquio, secondo quanto ha appreso l'*ANSA*, si è protratto per circa due ore.

De Gasperi parte domani per New York

Nenni assumerà l'interim della Presidenza

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, lascerà Roma in aereo venerdì mattina alle ore 8,30 diretto a New York.

Durante l'assenza dell'on. De Gasperi l'interim della Presidenza sarà assunto dal Ministro degli Esteri, Pietro Nenni e quello dell'Interno dal Ministro della Marina Mercantile onorevole Aldisio.

Il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a New York, in occasione dell'arrivo di De Gasperi, è stato accuratamente predisposto dalle autorità americane. La manifestazione più importante su cui le agenzie straniere si soffermano con maggiori particolari è la partecipazione del Presidente del Consiglio italiano al convegno radiofonico di Cleveland. De Gasperi parlerà sul tema: «Che cosa si aspettano dagli Stati Uniti le altre nazioni? Che cosa faranno gli Stati Uniti al riguardo?» Sullo stesso tema parleranno il cardinale Spellmann e il senatore americano Vandenberg.

De Gasperi a New York tratterà la questione del finanziamento industriale dell'Italia. Egli si proposto di incontrarsi con il grande banchiere Giannini, con Pope, con Antonini con De Gorgi. Per quanto riguarda il tema del prestito della Export-Import Bank all'Italia, questi saranno certamente definiti al momento dell'arrivo di De Gasperi a New York.

Wallace preannuncia la costituzione del Terzo Partito negli Stati Uniti

«Il raggruppamento dei "Cittadini progressisti d'America" dovrà impedire al Congresso ed ai trusts di ricondurci sulla via della guerra» dichiara l'ex collaboratore di Delano Roosevelt

LONDRA, 31. — Il corrispondente da New York del «Daily Telegraph» telegrafa che l'ex-Ministro del Commercio americano, Henry Wallace, si accinge a divenire il leader di un nuovo partito politico negli Stati Uniti.

Illustrando, in un discorso pronunciato recentemente, i principi basilari del nuovo raggruppamento politico che prenderà il nome di «Cittadini progressisti d'America» e conterà circa 100 mila aderenti, Wallace ha denunciato l'attuale situazione politica come un sistema di Governo di un solo partito sotto l'apparenza di un blocco di due, ed ha chiesto la riorganizzazione del partito democratico o, in mancanza di ciò, la costituzione di un terzo partito.

Wallace — scrive il corrispondente — ha così brevemente definito gli scopi del nuovo raggruppamento politico: «Impedire al Congresso repubblicano e ai grandi uomini d'affari il cui motto è «lasciar correre» di ricondurci sulla via che porta alla guerra. La nostra ultima giustificazione è un programma positivo di pace prosperità e libertà mondiale».

Il problema del terzo partito si era già da tempo posto all'attenzione dei circoli progressivi nordamericani, ma la costituzione di esso era stata giudicata ancora prematura per le elezioni dello scorso novembre, che com'è noto dettero poi un parziale successo dei repubblicani ed in genere delle forze conservatrici.

Lo stesso Wallace si era dimostrato sinora contrario alla costituzione di esso, ritenendo possibile ancora ricondurre il Partito democratico sulla linea di politica seguita dal Presidente Roosevelt. Le recenti esperienze però avrebbero indotto Wallace a porre pubblicamente la questione dell'uscita dal Partito democratico di tutti gli elementi progressivi che avevano dato nel periodo di Roosevelt una sostanza democratica ed una vitalità al Partito stesso.

Dalla morte di Roosevelt infatti la direzione del Partito democratico aveva via via capitolato dinanzi ai repubblicani, sino a giungere all'attesa sconfitta del novembre scorso.

I collaboratori più vicini di Roosevelt in poco tempo erano stati tolti dai loro posti, dai quali avevano attuato la politica del defunto Presidente. I reazionari degli Stati del sud acquistarono sempre più influenza nel partito democratico, cosicchè oggi è difficile trovare una linea di demarcazione tra loro e i rappresentanti più retrivi del partito repubblicano.

La costituzione di un terzo partito è ritenuta ormai necessaria dai progressisti americani per creare un organismo politico atto ad iniziare conseguentemente la lotta contro le forze dei trusts e dei monopoli.

Il primo esperimento di questa concentrazione di forze popolari contro gli esponenti e le organizzazioni della reazione si è avuto recentemente e con risultati positivi nel corso delle elezioni nello Stato di New York. Il laburista Vito Marcantonio, candidato di tutte le forze democratiche e progressive del suo distretto, dai comunisti ai liberali, ha battuto tutti gli altri candidati del Partito repubblicano e di quello democratico.

La spedizione Byrd pronta per la traversata del pack

DA BORDO DELLA MOUNT OLYMPUS 1 (*U. P.*). — Nel pomeriggio di oggi l'ammiraglio Cruzen si è trasferito sul rompighiaccio North Wind da dove egli guiderà la spedizione attraverso il solco che il rompighiaccio aprirà nella banchisa antartica. E' difficile fare previsioni su quanto ne durerà la spedizione ad attraversare il pack, dato che ciò dipende dalla solidità della banchisa e dagli imprevisti che quelle desolate regioni possono offrire.

Basi militari degli S. U. in Turchia

MOSCA, 1. — (Reuter) La rivista sovietica «Tempi Nuovi» scrive oggi che il personale militare americano in Turchia è stato recentemente aumentato, con l'arrivo di vari gruppi di ufficiali tra cui parecchi colonnelli, e di varie centinaia di piloti che prestarono servizio durante la guerra.

«Molti porti turchi — aggiunge il giornale — specialmente sulle coste del Mediterraneo, sono interamente amministrati e fatti funzionare da americani. Vi è anche un numero considerevole di militari degli Stati Uniti nella zona degli Stretti».

«Ma — prosegue il giornale — le basi americane non sono soltanto in Turchia. Recentemente è giunto nell'Iraq un gruppo di ufficiali e soldati americani».

Chiusa in soffitta per sei anni dal padre

PARIGI, 1. — A quanto si apprende dalla stampa parigina la polizia di Charleville ha liberato ieri la trentatreenne Charlette Thiombault, la quale da sei anni e mezzo era tenuta prigioniera dal padre in una soffitta, la cui unica finestra era chiusa da spranghe di ferro. Interrogata dai giornalisti sulle ragioni di tale inumano trattamento, il padre della reclusa ha dichiarato: «Volevo risparmiarle i colpi e le delusioni della vita».

SCUDO CROCIATO SUI CONSORZI AGRARI

"Abbiamo bisogno di quel posto!"

I lunghi viaggi del Professor Albertario - Bando ai commissari democratici - Il caso dell'avvocato Puligheddu

Uno dei primi atti dell'on.le Segni, appena assunto al pontificato dell'agricoltura italiana, fu quello di mandar via l'avv. Spezzano, commissario della Federazione dei Consorzi Agrari. Il Ministro democristiano giustificò allora questo provvedimento con l'imminente ritorno dei Consorzi ad una amministrazione democraticamente eletta: secondo lui il nuovo Commissario non avrebbe dovuto fare altro che preparare rapidamente, in pochissimi mesi, le elezioni dei Consorzi Agrari e a questo scopo — egli spiegò — aveva scelto un funzionario.

Senonchè, disgraziatamente per l'on Segni, le elezioni non si sono fatte e non pare neanche stiano per farsi, l'on. Segni stesso ha osteggiato in tutti i modi e con mille pretesti che una indicazione democratica venisse data in quei Consorzi che erano già preparati a reggersi da sè; le giunte consultive democraticamente elette in vari Consorzi non hanno incontrato la simpatia del Ministro dell'Agricoltura: il prof. Albertario, nuovo Commissario della Federconsorzi e direttore generale di uno dei Servizi più importanti del Ministero, è molto spesso in giro in Svezia, in Danimarca, in Inghilterra, in Francia, in America e si dice che venga mandato all'estero proprio per cercare di rimediare alle sciocchezze commesse da alcuni Ministri democristiani; e in quel tempo, mentre Albertario è in giro per il mondo, Segni passa le sue giornate a firmare decreti di sostituzione di Commissari democratici con Commissari democristiani.

La ronda dei commissari

Tutti ricorderanno che, insieme con l'estromissione del Commissario comunista dalla Federconsorzi, l'on Segni si preoccupò della conquista dell'U.N.S.E.A. dalla quale fu cacciato via il prof. Casella e alla quale fu imposto come Commissario il democristiano prof. Germani. Tutti ricorderanno che alcuni mesi fa una grande offensiva fu scatenata dall'on. Segni contro i Commissari provinciali dei Consorzi Agrari appartenenti a partiti di sinistra. Adesso l'offensiva è ricominciata con rinnovato vigore. Al Commissario del Consorzio Agrario di Pistoia, che ha dovuto essere sostituito per giustificati motivi, è stato fatto succedere un democristiano. Al Commissario del Consorzio Agrario di Terni, che si è creduto di dover sostituire in seguito ad una poco chiara vicenda amministrativa nella quale, oggi, si ha ogni motivo di ritenere che lo stesso Commissario avesse pienamente ragione, è stato fatto succedere un democristiano. Senza nessun motivo invece il Commissario del Consorzio di Viterbo, Morvidi, è stato sostituito dal democristiano Petroselli (senza motivo, diciamo, a meno che motivo plausibile non sia il fatto che il Morvidi riuscì tempo fa ad impedire che 200 quintali di grano fossero sottratti all'ammasso da un certo Pentimalli democristiano, il quale aveva incettato frumento per dirigerlo a Roma, pare per scopi elettorali). Pure senza motivo è stato sostituito al Consorzio di Campobasso Pietro Tamassi col democristiano comm. Vittorino Monti; e notevole è il fatto che il Tamassi era stato avvertito del suo licenziamento pochi giorni or sono mentre la misura pare fosse stata decisa già dal mese di settembre. (Qui il «motivo» pare debba essere ricercato nel fatto che il Tamassi era riuscito varie volte ad impedire porcherie tramate da uno dei suoi dirigenti). Con motivo abbastanza preciso è stato sostituito con un democristiano il vice commissario del Consorzio Agrario di Bari, Marani, colpevole di aver scoperto serie irregolarità a carico di un funzionario qualunquista fratello di uno dei dirigenti della Scafidi. L'altro giorno è stata finalmente la volta del Commissario di Genova, Levati, anche lui sostituito bruscamente con un democristiano. E l'elista pure debba continuare giacchè una minaccia è stata già pronunziata contro i Commissari di Caserta e di Benevento.

Ci si potrebbe domandare: quale sarà mai l'origine di una tanto tenace epurazione al rovescio? Chi tutto ciò si possa legare alla famosa frase del comm. Miraglia, alto funzionario dell'Agricoltura, ieri più o meno repubblichino e oggi democristiano, il quale nel mese di luglio ebbe a dichiarare che dopo l'uscita di Gullo, bisognava «disinfettare persino i tavoli»? Che questa «epurazione» debba essere messa in rapporto con la pertinacia con la quale sono stati difesi e sostenuti al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i funzionari repubblichini e i fascisti più faziosi e alla indifferenza con la quale, per esempio, il Ministero assiste alle prepotenze del fascista Fregola ispettore agrario di Siena, il quale, appena riammesso in servizio, si è messo a lanciare fulmini contro i poveri funzionari antifascisti? Ma tutte queste domande sono rese inutili dall'ultimo episodio il quale illumina di cruda luce i propositi totalitari dell'on Segni: vogliamo parlare del «caso Puligheddu».

Posti chiave

L'avv. Puligheddu, dirigente autorevole del Partito Sardo d'Azione, ricopre da circa tre anni la carica di Commissario del Consorzio Agrario di Nuoro. Spesso in questi tre anni, l'attività politica svolta dall'avv. Puligheddu lo ha fatto entrare in polemiche, talvolta aspre, con i nostri compagni comunisti di Nuoro; ma mai, fino a pochi mesi fa, l'attività amministrativa del Commissario Puligheddu era stata messa in discussione da nessuno.

Fino a pochi mesi fa, vale a dire fino al momento nel quale, regnando Segni, i democristiani cominciarono l'ambizioso disegno di apporre a tutti gli Enti dipendenti dall'Agricoltura, lo scuro crociato. Da quel momento infatti il Puligheddu è stato caricato di insulti e di calunnie per mesi la stampa democristiana dell'Isola lo ha presentato come un cattivo amministratore, come un fazioso, come uno scialacquatore e chi più ne ha più ne metta. Ecco Segni è arrivato al punto da inviare a Nuoro per farvi una inchiesta, non già un ispettore della Federconsorzi, ma un giovanotto che fa parte del suo ufficio stampa personale. L'inchiesta non ha concluso nulla poichè nulla poteva concludere. Il Puligheddu ha potuto dimostrare luminosamente di essere stato un ottimo e illuminato amministratore tanto che lo stesso on. Segni e i suoi amici politici hanno dovuto rassegnarsi a riconoscerlo. Ma non si sono per questo rassegnati a lasciare il Puligheddu al suo posto. E quando giorni or sono a Oristano, l'on. Mastino ha chiesto esplicitamente all'on. Segni spiegazioni sulla eventuale sostituzione dell'avv. Puligheddu, si è sentito bruscamente replicare — non dall'on. Segni che era presente e imbarazzatissimo — ma dall'onorevole Mannironi, deputato democristiano sardo: «Sì, è incontestabile, Puligheddu è stato un eccellente amministratore, ma noi democristiani, in quanto partito abbiamo bisogno di quel posto come di tutti gli altri posti chiave».

L'on. Mannironi buttando via tanto disinvoltamente la maschera ha in tal modo rivelato i profondi «motivi ideali» della faziosità e dello spirito totalitario di cui stanno dando prova il Ministro democristiano dello Agricoltura. Speriamo che dopo di ciò l'on. Segni non osi più affermare in pubblico come ha fatto a Cagliari, che il suo Partito si trova al Governo «per sacrificarsi e non per arraffare Commissariati».

*

CRONACA MONDANA

Notte di San Silvestro a Palazzo Bonaparte

In occasione della notte di San Silvestro, Palazzo Bonaparte, sito in Piazza Zanardelli, ha riaperto i suoi battenti. I padroni di casa, marchesi De Felice, riceveranno i ministri democratici cristiani e le personalità più in vista del partito confessionale.

Camerieri in livrea della casa servivano le vivande di cui era fornito il ricchissimo buffet: paté de foie gras, polli, carne fredda, anitra arrosto, tartine di caviale, Saint Honoré, dolci di pasta reale, zuppa inglese, torte, pasticceria varia, dodici qualità di vini, liquori esteri e spumante francese.

Erano presenti, tra gli altri, l'onorevole De Gasperi e signora con la figlia Maria Romana; i coniugi Cingolani con i figli Giacomo, segretario del Presidente del Consiglio, e Carolina, dirigente della gioventù femminile di Azione Cattolica; l'onorevole Segni; l'on. Cappa; l'on. Micheli e signora; l'on. Ivo Coccia e signora; l'on. Aldisio; l'on. Scelba e signora; l'on. Gonella e signora; l'on. Giordani; l'on. Spataro con la consorte e i numerosi figli. Notata l'assenza dell'on. Filomena Delli Castelli.

I convitati hanno largamente attinto al buffet, l'on. Micheli si è però limitato a gustare solo qualche dozzina di pasticcini e a bere un paio di bottiglie di vino. Questa inconsueta inappetenza ha fatto sorgere dubbi sullo stato di salute dell'on. Micheli. Egli sembra si sia giustificato asserendo che da quando è Ministro della Marina soffre un po' di mal di mare.

C'era molta allegria e si formularono i migliori pronostici per l'avvenire della D. C. L'on. Tupini ha detto: «Perderemo cinquanta deputati, ma saremo sempre un grande partito». Molti hanno assentito, ma altri, nella tema di essere tra i cinquanta, hanno fatto i debiti scongiuri.

I Ministri democristiani erano anche ottimisti per quanto riguarda la situazione generale del Paese.

L'on. Giordani ha declamato il «Memorandum» apparso sul «Popolo» quella mattina, in cui si diceva: «Unità, come era fatale, tira fuori "lavoratori affamati" e i "bambini rachitici" via tale speculazione sulla fame potrà andare un vessentennio, ma nei cortili di ulivetto ora prevoca più sbadigli che orrore». A conclusione del suo discorso Giordani ha detto: «Parlare di fame in Italia è esagerato: guardate qui, quanta grazia di Dio». Ed ha indicato il buffet.

Un evasore degli ammassi condannato a Ferrara

FERRARA, 1. — Il tribunale ha condannato l'agricoltore Gino Benetti per mancato conferimento ai granai del popolo di quintali 3525 di grano, a due anni e sei mesi di reclusione, ad una multa proporzionata di L. 77.277.000, alla confisca del prezzo ricavato dalla vendita del granturco e alla perdita dell'assegnazione dei cereali per uso familiare.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI MARTEDI'

Un progetto per nazionalizzare la RAI

La Commissione Parlamentare per la radio elaborerà lo schema del del provvedimento

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi martedì alle ore 11 sotto la Presidenza dell'on. De Gasperi.

Il Ministro delle Finanze, compagno Scoccimarro, ha depositato all'inizio della riunione le indicazioni giornalistiche relative ad una nuova imposta, indicazioni che non corrispondono alla realtà. Il Presidente ha quindi richiamato nuovamente l'attenzione del Consiglio sulle agitazioni in corso a seguito degli aumenti dei prezzi. Ha espresso fiducia che la Confederazione del Lavoro saprà convenientemente dirigere le organizzazioni sindacali locali.

Il Consiglio ha preso poi atto della comunicazione del Ministro Molgani che il Comitato dei prezzi, cessato il regime di rifornimenti dell'UNRRA ha deciso l'abolizione del prezzo politico del carbone. Non è stata però fissata la data di applicazione del nuovo prezzo.

Il Consiglio ha preso quindi in esame uno schema di decreto legislativo proposto dal Guardasigilli riguardante misure di polizia per le persone politicamente pericolose. Il Consiglio ha deciso di incaricare il Guardasigilli di diramare una circolare ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali che stabilisca l'obbligo per essi di deferire alle Commissioni provinciali per il confino le persone già ritenute a parere della competente polizia per delitti fascisti e poi prosciolte per amnistia o per altra causa, e l'obbligo delle commissioni di prendere in esame le singole posizioni.

Il Consiglio ha poi deliberato di trasmettere all'Assemblea Costituente, come decreto di legge, il progetto di riforma del codice di procedura civile.

Un provvedimento di particolare importanza approvato dal Consiglio concerne le norme per l'alloggio delle persone rimaste senza tetto a seguito degli eventi bellici. Il provvedimento, proposto dal Ministero dei L.L.P.P., prevede l'attuazione di piani di ricostruzione edilizia ed aumenta a lire 500 mila il limite stabilito per la concessione del contributo statale. Tale contributo potrà essere concesso in misura variabile dal 20 al 50 % in relazione alle condizioni patrimoniali dei proprietari dei edifici. La concessione del premio supplementare del 10 % per le opere di ricostruzione edilizia viene inoltre prorogata al 31 dicembre 1947. Viene infine stabilito che i contributi da parte dello Stato spetteranno ai proprietari dei fabbricati distrutti o danneggiati.

Il Consiglio ha quindi approvato la interiore spesa di un miliardo e 500 milioni di lire per i lavori di ricostruzione del porto di Genova, nonchè la proroga del termine di ultimazione delle opere di grande deviazione di acqua dal fiume Adige in provincia di Verona.

Il Consiglio si è soffermato quindi sul problema del controllo delle trasmissioni radiofoniche e su proposta del compagno Scoccimarro è stato stabilito di iniziare immediatamente la preparazione di un decreto di nazionalizzazione degli impianti di trasmissione radiofonica esistenti.

Il compito di elaborare il nuovo provvedimento sarà demandato alla Commissione parlamentare già indicata nel progetto di controllo delle trasmissioni radiofoniche, e sarà compito del Governo nominare al più presto i componenti la Commissione stessa.

Il Consiglio ha discusso ed approvato uno schema di decreto che istituisce un Ente con il compito di promuovere e di eseguire nella Puglia e nella Lucania le opere di irrigazione e di trasformazione fondiaria nonchè uno schema di decreto legislativo che ricostituisce il comitato speciale per la bonifica.

Il Consiglio ha quindi concluso l'esame dello schema di legge in favore dell'industria cinematografica italiana, approvando i provvedimenti finanziari e di esercizio in favore della produzione nazionale.

Terminando i suoi lavori, il Consiglio dei Ministri, alla vigilia del viaggio del Presidente on. De Gasperi negli Stati Uniti, gli ha espresso i più fervidi auguri per il successo della sua missione, nella quale è accompagnato da voti di tutto il popolo italiano.

Il Ministro degli Esteri, compagno Nenni — che aveva diretto la prolusione dei lavori del Consiglio essendosi dovuto assentare il Presidente on. De Gasperi — chiudendo la laboriosa riunione durata dalle 11 alle 17, ha augurato il buon anno al Capo dello Stato, ai colleghi del Governo e a tutto il popolo italiano.

LA CONFERENZA NAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE DEL P.C.I.

è convocata a Firenze nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 gennaio 1947.

Ordine del giorno

I compiti del Partito ed i problemi della sua organizzazione - Relatore il compagno PIETRO SECCHIA

I delegati dovranno trovarsi a Firenze nella giornata del 4 I lavori della Conferenza avranno inizio alle ore 8,30 del giorno 6 gennaio 1947.

VITA DI PARTITO

DARE AL PARTITO QUADRI PIU' NUMEROSI E QUALIFICATI

Articolo di UMBERTO MASSOLA

Dal V Congresso alla Conferenza Nazionale d'organizzazione che si inizierà il 6 gennaio prossimo, il nostro partito avrà visto crescere, assieme alla sua funzione e al numero dei suoi iscritti, l'esigenza di aumentare e di migliorare la qualifica dei suoi quadri.

Già nelle recenti conferenze provinciali d'Organizzazione, la questione del numero e del livello politico ideologico dei quadri è stata oggetto di vivo interessamento, di approfondito esame e di importanti discussioni. Molti compagni in queste conferenze hanno giustamente fatto notare che per consolidare e sviluppare le posizioni raggiunte dal nostro partito nella vita del paese occorre, assieme all'adattamento delle sue forme d'organizzazione allo sviluppo della situazione e agli obbiettivi della azione, provvedere ad aumentare il numero e la capacità dei quadri.

Occorre un maggior numero di quadri per assicurare un più regolare funzionamento delle nostre cellule, sezioni e federazioni; per rappresentare il partito in modo più adeguato alla sua forza reale nelle organizzazioni di massa, nelle amministrazioni comunali e pubbliche, e ovunque si opera per la ricostruzione e il consolidamento della repubblica.

Occorre che i quadri elevino il livello delle loro conoscenze politiche ideologiche, sulla base del marxismo leninismo, per meglio assolvere i loro compiti di direzione, e in qualsiasi situazione meglio orientare e organizzare il lavoro e l'azione della loro organizzazione, dare ai compagni e alle masse una maggiore chiarezza sulle prospettive più fiducia nel la

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE
REDIMIBILE 3,50 per cento - PREZZO DI EMISSIONE 97,50 rimborso per estrazioni annuali
Potrete sottoscrivere: presso le banche gli istituti di previdenza e di assicurazione le casse di risparmio gli uffici postali agenti di cambio fino al 4 gennaio 1947
IN CINQUE ANNI
50 PREMI da 10 MILIONI ciascuno
100 PREMI da 5 MILIONI ciascuno
2000 PREMI da 1 MILIONI ciascuno